



ISTSC_BAIS03600P.A9D6C66.REGISTRO PROTOCOLLO.U.0003956.12-04-2024

IPOTESI di CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 11 aprile 2024 alle ore 15,00 nei locali di Presidenza dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Sergio COSMAI" viene sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto 2023-2026.

VISTA la nota M.I.M. nota prot. n. 25954 del 29/09/2023, assunta al prot. 4753 del 02/10/2023, con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato le risorse assegnate per il corrente anno scolastico;

VISTA l'Art. 7 comma 3, del C.C.N.L. del 19/04/2018;

VISTA il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 18/01/2024;

**VIENE REDATTA L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
per gli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026**

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Maura IANNELLI

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Docente prof. Giacchino SOMMA

Assistente Amm.vo Ignazio MINERVINI

Collaboratore Scol. Gianfranco BASSI

c) per la RSA:

Docente prof.ssa Chiara RAGNO

d) per le OO.SS.:

FLC-CGIL: prof.ssa Angela DELL'OLIO

CISL SCUOLA _____

GILDA-UNAMS _____

SNALS-CONFALS: Cav. Cataldo ROSELLI

ANIEF _____



**TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto prof.ssa Maura Iannelli e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

2

**CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. **Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica** di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le - varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca



sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 (cinque) giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Nello specifico il monte ore per il c.a.s. tiene conto di n. 125 unità di personale al 1° settembre 2023 a tempo indeterminato per un totale di h 31 e min 30.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

3

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.



Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

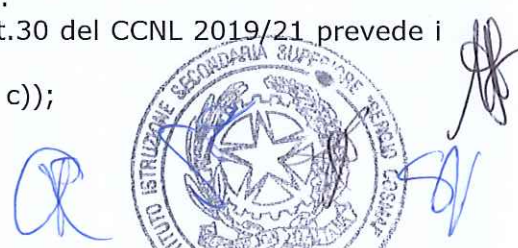
1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 4 (quattro) giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 4 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 13.40 oppure dalle ore 8.00 alle ore 14.40.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 7 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. II Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c)10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
 - N. 4 collaboratori scolastici per la sede di Bisceglie.
 - N. 2 collaboratori scolastici per la sede di Trani
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, *indicare i criteri seguiti: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico, sorteggio.*

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).



4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 7 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

5



Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre trenta giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

6

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la

contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art.17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche / amministrative / europee)

- a) Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuto la riduzione di orario al personale che ne fa richiesta con allegata documentazione comprovante la necessità della stessa.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro

a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti, esperti formatori esterni all'istituzione scolastica).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Bisceglie	Trani
Addetti SPP	1	1
Preposti	4	2
Addetti primo soccorso	3	3
Addetti antincendio	3	2
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	2	2
Responsabile emergenze	3	2
Responsabile area di raccolta	4	2
Addetti uso DAE (Defibrillatore automatico e semiautomatico esterno)	8	6



Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
- Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma. 9

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle

- macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
6. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
 7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 8. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, o non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, 10 sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per le aree a rischio;
 - f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h) formazione del personale;
 - i) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - j) progetti nazionali e comunitari;
 - k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l) eventuali residui anni precedenti;
 - m) i fondi di cui al D.M. 63/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.



Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili (Allegato 1)

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot. n. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 4 punti di erogazione;
- 96 unità di personale docente in organico di diritto;
- 30 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo Istituzione Scolastica - F.I.S.	60.969,26
FUNZIONI STRUMENTALI	5.015,04
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.293,81
AREA A RISCHIO	1.530,26
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	3.350,23
ATTIVITA' COMPLEM. EDUCAZIONE FISICA	2.435,78
VALORIZZAZIONE del personale scolastico	12.853,33

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni 11 Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
AREA 1 TERRITORIO	Docente 1	634,02
AREA 1 TERRITORIO	Docente 2	634,02
AREA 2 STUDENTI	Docente 3	634,02
AREA 2 STUDENTI	Docente 4	634,02
AREA 3 GESTIONE PTOF	Docente 5	1.268,06
AREA 4 INCLUSIONE	Docente 6	1.268,05

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli con disabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Supporto area Personale Docente	ATA - Assistente Amministrativo	350,00
Supporto area Personale ATA	ATA - Assistente Amministrativo	350,00
Supporto tecnico informatico alla segreteria, ai colleghi A. T., ai Docenti e figura di raccordo tra le due sedi di questo istituto.	ATA - Assistente Tecnico	400,00
Responsabile dei laboratori di metodologie operative supporto ai docenti di sostegno per lo svolgimento dei progetti curriculari con gli studenti diversamente abili, supporto ai docenti del corso serale indirizzo socio-sanitario. Supporto alla segreteria didattica e archivio digitale.	ATA - Assistente Tecnico	393,81
Responsabile di tutto il parco attrezzature del laboratorio odontotecnico, supporto alla segreteria per la ricerca e gestione dell'archivio.	ATA - Assistente Tecnico	300,00
Responsabile di tutto il parco attrezzature del laboratorio odontotecnico, supporto alla segreteria per la ricerca e gestione dell'archivio e dell'area personale.	ATA - Assistente Tecnico	300,00
Supporto studenti diversamente abili; Apertura e chiusura plesso.	ATA - Collaboratore Scolastico	300,00
Duplicazione atti, approntamento sussidi didattici corso serale; Piccola manutenzione pitturazione e falegnameria; Manutenzione e inaffiatura periodica spazi verdi.	ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
Servizi di centralino sede Trani; Apertura plesso.	ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
Supporto studenti diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
Supporto studenti diversamente abili; Chiusura plesso.	ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
Servizi di centralino e accoglienza del pubblico per il ricevimento degli uffici di segreteria. Collaborazione con gli uffici di segreteria.	ATA - Collaboratore Scolastico	180,00

12

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.500,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 544,36 (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 64.156,16 (comprensiva delle economie per € 6.701,00) viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione). Esempio:

70 % - pari ad € 44.909,31 al personale docente

30 % - pari ad € 19.246,85 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico, compreso il DSGA così come previsto dall'art. 56 comma 1, del CCNL Scuola 2019/2021 (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

Si stabilisce pertanto, che le risorse di cui alla L. 160/2019 confluiranno nel FIS (Fondo Istituzione Scolastica) e saranno ripartite secondo i criteri sopra descritti (73% Doc. e 23% ATA) e come indicato nella tabella seguente.



Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
FIS + Risorse L. 160/2019	53.906,64	23.102,85

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € **53.906,64** dalla quale saranno retribuiti i docenti come elencato nell'Allegato 2 al presente contratto, compresi i collaboratori del Dirigente e le attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **23.102,85** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato nel piano delle Attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico e, come indicato nell'Allegato 3.

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 2.435,78) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate (Allegato 4).

Attività	Lordo dipendente
Pratica sportiva finalizzata ai giochi sportivi studenteschi che sarà ripartita con una equa distribuzione delle ore per n. 3 unità	2.435,78

13

Art.32 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono ricompresi nel FIS e ripartiti con le stesse percentuali sopra menzionate (70% Doc. e 30% ATA).

Art.33 - Valorizzazione del personale

Le risorse di cui alla L. 160/2019 saranno gestite come riportato nell'art. 30.

Art.34 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado)

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, prima dell'avvio delle attività didattiche, i corsi di recupero, per gli studenti che presentano criticità in alcune discipline e i corsi di consolidamento/potenziamento, verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e/o trimestre da tutti i docenti, in orario curriculare.

Art.35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- docenti compresenti;
- docenti di posto comune in compresenza con docente di sostegno;
- docenti di sostegno nel caso di assenza del/degli alunno/i diversamente abile.

Art.36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
- 2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:
 - recupero durante la sospensione delle attività didattiche.

Art.37 - PTCO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) ammontano ad € 21.008,65 e sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo la seguente tabella:

Funzione	Docente/ATA	% su budget
Referente progetti e gestione piattaforma	n. 3 Docenti	15%
Tutor PCTO	n. x Tutor	35%
Coordinamento amministrativo contabile – attività amm.va	n. 1 DSGA + n. 4 A.A.	20%
Spese Studenti		30%

Art.38- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 41.

Art. 39 – Docenti tutor ed Orientatore DM n. 63 del 05/04/2023

L'importo finanziato per i docenti tutor ed orientatore è di **euro 40.503,37**, come da All. B del DM n. 63 del 05/04/2023.

L'art. 6 del DM n. 63/23 prevede per il docente orientatore un compenso **lordo stato** compreso tra un valore minimo pari a € 1.500,00 ed un valore massimo pari a € 2.000,00, mentre al docente tutor è previsto un compenso **lordo stato** compreso tra un importo minimo di € 2.850,00 ed un valore massimo di € 4.750,00.

L'importo finanziato è così ripartito:

- **Docente Orientatore** **€ 2.000,00**
- **Docente Tutor**
- Quota fissa** **€ 2.850,00**

Al Docente Tutor preposto all'organizzazione dei percorsi didattico-pedagogici delle varie attività inerenti alla didattica dell'orientamento, alla redazione del curricolo verticale di istituto dell'orientamento, all'analisi della normativa e a tutto quant'altro inerente alla didattica per l'orientamento e alla gestione della piattaforma UNICA, sarà riconosciuto il 10% dell'importo minimo, ovvero **€ 285,00**

Quota variabile:

Ai docenti viene corrisposta la quota residua dell'importo finanziato in maniera proporzionale al numero degli studenti superiore al numero minimo di 30 per un massimo di 50 studenti e di un importo di € 4.750,00.

Nel caso in cui uno o più docenti raggiungesse già l'importo massimo di € 4.750,00, la quota eccedente viene ripartita tra tutti gli altri docenti, sempre fino ad un massimo di € 4.750,00.

Calcolo della quota variabile:

Quota residua = importo finanziato – Quota Docente Orientatore – (2.850,00 * n.....docenti Tutor)
– 285,00

Quota per studente = quota residua / Totale n.... studenti eccedenti le 30 unità

Quota variabile = Quota per studente * n.... studenti eccedenti le 30 unità

Quota docente Tutor = Quota fissa + Quota variabile

Modalità di Calcolo

Quota Fissa = 2.850,00

N. docenti Tutor= 10

Quota Residua = 40.503,37 – 2.000,00 – (2.850,00 * 10) – 285,00 = € 9.718,37

N. Totale studenti delle classi terze, quarte e quinte (comprensivi del percorso per adulti) A.S.
2023/24 = 402

N. totale studenti eccedenti le 30 unità = 102

Quota per studente = € 9.718,37 / 102 = € 95,28

Quota Docente Tutor = 2.850,00 + (€ 95,28 * n.....studenti eccedenti le 30 unità)

Art. 40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

15

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

- In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6.
- Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre di ciascun anno scolastico.
- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.42 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via mail e/o tramite messaggi whatsapp e telefono.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che le persone autorizzate ad utilizzare tali strumenti in casi di emergenza sono le seguenti:
 - ✓ D.S. – DSGA – Collaboratori del Dirigente – Vicario DSGA – RLS – A.A. Ufficio didattica.
4. **Fascia oraria per comunicazioni al personale.**
Non sarà possibile utilizzare gli strumenti informatici sopra elencati per comunicare nei giorni festivi e nelle ore serali (dopo le 20:00) e notturne, salvo casi di estrema urgenza.
5. **Fascia oraria per contattare il personale**
Non sarà possibile utilizzare gli strumenti informatici sopra elencati nel caso in cui il personale debba essere contattato, salvo per motivi di estrema urgenza, nei giorni festivi e comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 18,00.
6. **Nel caso di attivazione della DDI**
Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:
 - le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, e-mail e whatsapp, con un preavviso di almeno 5 giorni;
 - nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 18,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18,00 dei giorni dal lunedì al venerdì e non oltre le ore 15,00 del sabato salvo casi di comprovata urgenza;
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

16

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.43 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);

- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

CAPO VII

Modalità e criteri di fruizione permessi orari per congedo parentale – Docenti e ATA

Art. 44 - CONGEDO DEI GENITORI

I genitori lavoratori, anche adottivi o affidatari, con rapporto di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, possono fruire anche su base oraria dei periodi di congedo parentale. Tale modalità di utilizzo non è cumulabile con gli altri permessi e riposi previsti dal d.lgs. n. 151 del 2001. Ai fini del computo dei giorni di congedo parentale fruiti da un lavoratore a tempo pieno, 6 ore di congedo parentale sono convenzionalmente equiparate ad un giorno. In caso di part-time il suddetto numero di ore è riproporzionato per tenere conto della minore durata della prestazione lavorativa. I congedi parentali ad ore non sono, in ogni caso, fruibili per meno di un'ora e non riducono le ferie.

17

Considerato che nel CCNL IR 2019-21 siglato il 18.01.24 non è stata esplicitata e normata la modalità della fruizione su base oraria, la seguente ipotesi di contratto integrativo di istituto A.S. 2023/24, visto il punto 2.2. della Circolare INPS n. 152 del 18/05/2015, prevede le seguenti modalità relative al personale docente ed A.T.A.

PERSONALE DOCENTE

La fruizione su base oraria deve essere consentita in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero, che, in relazione ai docenti, potrebbe essere differente per ciascun giorno della settimana.

L'applicazione della norma risulta pertanto di difficile applicazione: non verrebbe infatti garantita l'unicità di insegnamento (compreso il sostegno) a seguito di riduzioni orarie giornaliere (corrispondenti alla metà dell'orario medio giornaliero) per frazioni di ora che collimerebbero con la specificità dell'attività didattica e con l'eventuale sostituzione del docente che fruisce del congedo su base oraria.

Non è infatti possibile attuare una riduzione oraria giornaliera che non corrisponda all'unità oraria minima di lezione.

Pertanto la determinazione dell'orario medio giornaliero lo si può calcolare nel seguente modo:

Settimana di 6 giorni lavorativi

✓ 3 ore: è l'orario medio giornaliero (3 ore al giorno x 6 gg. = 18 ore settimanali)

La distribuzione giornaliera potrebbe essere così ipotizzata

Es. il personale della scuola secondaria ha una riduzione complessiva di 9 ore settimanali:

1 ore e 48 minuti, che equivale alla riduzione per ogni giorno della settimana, moltiplicato per 5 giorni fa 9 ore di riduzione a settimana. Si potrebbe quindi prevedere una riduzione, su 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, ipotizzando l'istituzione della settimana corta o della giornata libera, come di seguito prospettato:

✓ lunedì= 1 ora di riduzione (invece che 1 ora e 48 minuti);

✓ martedì= 2 ore di riduzione (invece che 1 ora e 48 minuti);

✓ mercoledì= 2 ore di riduzione (invece che 1 ora e 48 minuti);



- ✓ giovedì= 2 ore di riduzione (invece che 1 ora e 48 minuti);
- ✓ venerdì= 2 ore di riduzione (invece che 1 ora e 48 minuti);
- ✓ sabato= giorno libero o settimana corta.

Pur con una differente distribuzione della riduzione oraria giornaliera rispetto al tenore letterale della norma, si eviterebbero le frazioni di ora mantenendo intatto il diritto al congedo con conseguente rispetto della riduzione oraria settimanale complessiva.

Per la fruizione, si prevedono i seguenti criteri:

- Il Dirigente Scolastico garantisce al docente il diritto alla fruizione oraria del congedo dei genitori facendo salve in primis le esigenze didattiche della scuola, in modo da salvaguardare il diritto allo studio degli studenti e l'unicità dell'insegnamento
- La riduzione delle ore dovrà avvenire, ove possibile, in classi diverse, in modo da ridurre i disagi sempre alle stesse classi e salvaguardare il diritto allo studio degli studenti
- Verranno accordate congedi alla prima o all'ultima ora di lezione, nel caso in cui il docente è in servizio in tali ore, in modo da consentire eventualmente l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata della classe.
- Modalità differenti di fruizione potranno essere accordate in deroga ed in via eccezionale dal Dirigente Scolastico, in base a comprovate e documentate esigenze da parte del docente

PERSONALE A.T.A.

Per il personale A.T.A. si potrebbe calcolare una riduzione oraria complessiva settimanale ovvero stabilire quanto spetta al personale richiedente il congedo di riduzione oraria in una settimana lavorativa e distribuire tale riduzione per ogni giorno lavorativo applicando una riduzione ad ore "intere". Così facendo si garantirebbe comunque il diritto del richiedente il congedo, perché viene rispettato il monte ore complessivo di riduzione oraria a lui spettante, e si eviterebbero (per quanto possibile) le frazioni di ora che, come detto, soprattutto per il personale docente, non salvaguarderebbero l'unicità dell'insegnamento e la possibilità di sostituzione del docente stesso. Pertanto la determinazione dell'orario medio giornaliero lo si può calcolare nel seguente modo:

Settimana di 6 giorni lavorativi

36 ore settimanali

Settimana di 6 giorni lavorativi

✓ 6 ore: orario medio giornaliero (6 ore x 6 gg. = 36 ore settimanali);

✓ 3 ore sarebbe la riduzione per ogni giorno della settimana da applicare al personale A.T.A. che corrisponde alla metà dell'orario medio giornaliero.

La distribuzione giornaliera potrebbe essere così ipotizzata

Es. il Collaboratore scolastico con settimana lavorativa su 5 giorni, considerando la possibilità dell'istituzione della settimana corta, ha una riduzione complessiva di 18 ore settimanali: 3 ore e 36 minuti, che equivale alla riduzione per ogni giorno della settimana, moltiplicato per 5 giorni fa 18 ore di riduzione a settimana. Si potrebbe quindi prevedere una riduzione, su 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, come di seguito prospettato:

- ✓ lunedì= 2 ore di riduzione (invece che 3 ore e 36 minuti);
- ✓ martedì= 4 ore di riduzione (invece che 3 ore e 36 minuti);
- ✓ mercoledì= 4 ore di riduzione (invece che 3 ore e 36 minuti);
- ✓ giovedì= 4 ore di riduzione (invece che 3 ore e 36 minuti);
- ✓ venerdì= 4 ore di riduzione (invece che 3 ore e 36 minuti);
- ✓ sabato= settimana corta.

Si garantirebbero comunque le 18 ore complessive di riduzione settimanale evitando però le frazioni di ora. Se invece fossero 6 giorni lavorativi per cui il collaboratore deve prestare l'attività lavorativa per 6 ore al giorno, il calcolo sarebbe più semplice: il collaboratore avrebbe una riduzione giornaliera di 3 ore per ciascun giorno della settimana (6x3= 18 ore).

Per espressa previsione di legge, qualora trovi applicazione il criterio generale di fruizione del congedo parentale ad ore è esclusa la cumulabilità del congedo stesso con permessi o riposi disciplinati dal T.U. maternità/paternità. Il congedo ad ore, quindi, non può essere fruito nei medesimi giorni in cui il genitore fruisce:

✓ di riposi giornalieri per allattamento ex artt. 39 e 40 del T.U. maternità/paternità (anche per altro figlio)

✓ dei riposi orari ex art. 33 del T.U. cit. per assistenza ai figli disabili (anche per altro figlio). Risulta invece compatibile la fruizione del congedo parentale su base oraria con permessi o riposi orari disciplinati da disposizioni normative diverse dal T.U., quali ad esempio:

✓ i permessi di cui all'art.33, della legge 5 febbraio 1992, n.104 per sé stessi oppure per assistenza al familiare disabile (in quest'ultimo caso, così come previsto dal CCNL 2019-21, il permesso ad ore è però previsto esclusivamente per il personale ATA).

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri. 19
 - Continuità;
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità) a valere sul Comune di Residenza;
 - condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
 - richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - discrezionalità del Dirigente Scolastico ai fini di garantire il buon andamento delle attività.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Bisceglie dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda i seguenti profili:
 - a) Collaboratori Scolastici per i quali si adotta come criterio per l'assegnazione della sede, in via prioritaria, la residenza del dipendente o la minore distanza della sede rispetto alla residenza e in secondo luogo esigenze di servizio che potranno verificarsi nel corso dell'anno scolastico:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità) a valere sul Comune di Residenza;
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - discrezionalità del Dirigente Scolastico ai fini di garantire il buon andamento delle attività.
 - b) Assistenti Tecnici per i quali l'assegnazione della sede dipende dall'area tecnica di

- appartenenza in base agli indirizzi di studio presenti nella sede e dalle competenze possedute da ciascuno.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità) a valere sul Comune di Residenza;
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - discrezionalità del Dirigente Scolastico ai fini di garantire il buon andamento delle attività.
 3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dei successivi anni scolastici, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica. 20

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico tramite POS (Punto Ordinante di Spesa) dell'Istituzione Scolastica su Piattaforma NOIPA, entro il 31/07 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento previo accredito di dette risorse sul POS da parte del MEF.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) ALLEGATO 1 (RISORSE)
- b) ALLEGATO 2 (RIPARTIZIONE DOC.)
- c) ALLEGATO 3 (RIPARTIZIONE ATA)
- d) ALLEGATO 4 (ISTITUTI CONTRATTUALI)

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21



Art. 51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (Docente e ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3 CCNL Scuola 18/01/2024) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 52 – Validità del Contratto

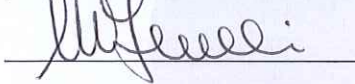
La presente Ipotesi di Contratto Integrativo, inviata ai Revisori dei Conti per il parere di compatibilità finanziaria, ha validità per la parte normativa per il triennio 2023-2026, mentre per la parte economica, ha validità per l'anno scolastico in corso (2023/2024).

Bisceglie, 11 aprile 2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

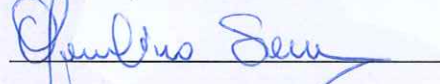
prof.ssa Maura IANNELLI



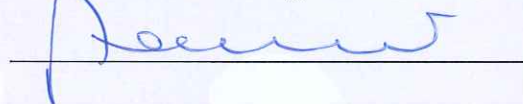
RSU, RSA e Organizzazioni Sindacali

21

Docente prof. Gioacchino SOMMA



Assistente Amm.vo Ignazio MINERVINI



Collaboratore Scol. Gianfranco BASSI



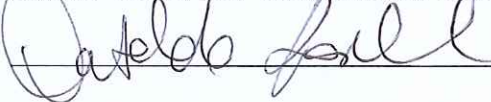
Docente prof.ssa Chiara RAGNO



FLC-CGIL: prof.ssa Angela DELL'OLIO



SNALS-CONFALS: Cav. Cataldo ROSELLI



ALLEGATO 1 - RISORSE

MOF 2023/24

BAIS03600P

I.I.S.S. "SERGIO COSMAI" - BISCEGLIE (BA)

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MIM 25954 del 29/09/2023		da Cedolino Unico		Modifiche in Contrattazione	TOTALE A.S. 2020/21
	A.S. 2023/24	PG	ECONOMIE	PG		
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	60.969,26	PG5	6.701,00	PG5	0,00	67.670,26
FUNZIONI STRUMENTALI	5.015,04	PG5		PG5	0,00	5.015,04
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.293,81	PG5		PG5		3.293,81
AREA A RISCHIO	1.530,26	PG5		PG5	0,00	1.530,26
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	-	PG6	-	PG6		0,00
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	3.350,23	PG6		PG6		3.350,23
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	2.435,78	PG12		PG12		2.435,78
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5		PG5		0,00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	12.853,33	PG5		PG5		12.853,33
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	89.447,71		6.701,00		0,00	96.148,71

dati di esempio da sovrascrivere

solo F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione
FIS + Economie CU + Modifiche	67.670,26	96	Docenti/Educ.	70,00%	43.838,13	1.071,18	8.997,33
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	5.044,36	29	ATA	30,00%	18.787,77	459,08	3.856,00
FIS + Economie CU + Modifiche	62.625,90	125	Fondo di riserva	0,00%	-	-	-
			Totale	100,00%	62.625,90	1.530,26	12.853,33

FIS: Somma disponibile per contrattazione

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale	€	30,00
Determinazione parte variabile a carico FIS Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Organico di Diritto Doc. e ATA	125	compreso DSGA
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)	Totale spettante	3.750,00	
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente		750	Ind. DSGA Titolare
ID DSGA - Quota Fissa	Differenziale quota fissa spett. al sostituto	943,60	
CIA dell'AA sostituto DSGA	gg di sostituzione previsti	544,36	Ind. Sostituto DSGA



Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

RIEPILOGO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COMPENSI PERSONALE DOCENTE	
ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024	
Disponibilità complessiva per il personale docente anno scolastico 2023/2024 - Lordo Dipendente	53.906,64

RIPARTIZIONE

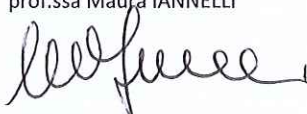
CCNL 29/11/2007	DOCENTI - COLLABORAZIONI	n. unità	n. ore	tot.ore	orario funz. lordo	TOTALE
Art. 88, c.2 lett. F	Collaboratore Dirigente sede Centrale	1	210	210	19,25	4.042,50
Art. 88, c.2 lett. F	Collaboratore Dirigente sede Centrale	1	160	160	19,25	3.080,00
Art. 88, c.2 lett. F	Responsabile sede Trani	1	110	110	19,25	2.117,50
Art. 88, c.2 lett. F	Responsabile sede Trani	1	90	90	19,25	1.732,50
Art. 88, c.2 lett. K	Cordinatore Dipartimento	9	20	180	19,25	3.465,00
Art. 88, c.2 lett. K	Referente Sezione Carceraria e legalità + Corso Adulti	1	100	100	19,25	1.925,00
Art. 88, c.2 lett. K	Referente Biblioteca Scolastica	2	20	40	19,25	770,00
Art. 88, c.2 lett. K	Coordinatori consigli di classe 2^ - 3^ - 4^	22	15	330	19,25	6.352,50
Art. 88, c.2 lett. K	Coordinatori consigli di classe 1^ - 5^	13	20	260	19,25	5.005,00
Art. 88, c.2 lett. K	Coordinatori consigli di classe sezione carceraria	3	10	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Segretari consigli di classe sezione carceraria	3	5	15	19,25	288,75
Art. 88, c.2 lett. K	Segretari consigli di classe	35	8	280	19,25	5.390,00
Art. 88, c.2 lett. K	Animatore digitale	1	70	70	19,25	1.347,50
Art. 88, c.2 lett. K	Team Innovazione	1	30	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente Bullismo e Cyber bullismo	1	10	10	19,25	192,50
Art. 88, c.2 lett. K	Incaricati Nucleo Interno Valutazione	3	10	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Comitato di Valutazione	3	10	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	TUTOR neo immessi in ruolo	4	10	40	19,25	770,00
Art. 88, c.2 lett. K	Supporto Funz. Strum. Inclusione	1	10	10	19,25	192,50
Art. 88, c.2 lett. K	Commissione supporto Funz. Strum. (Continuità, Orientamento, accompagnatori visite guidate e viaggi max 3h giornalieri.....)	1	200	200	19,25	3.850,00
L. 160/2019	Supporto DS formazione organico	1	75	75	19,25	1.443,75
L. 160/2019	Supporto creazione materiali per UDA e valutazione	1	60	60	19,25	1.155,00
L. 160/2019	Supporto campagna pubblicitaria a.s. 2023/2024	1	50	50	19,25	962,50
L. 160/2019	Supporto gestione eventi e manifestazioni	1	40	40	19,25	770,00
L. 160/2019	Supporto gestione eventi e manifestazioni	3	20	60	19,25	1.155,00
L. 160/2019	Supporto migrazione dati del registro elettronico Argo/Spaggiari - Social Media Manager	3	15	45	19,25	866,25
L. 160/2019	Commissione oraria	2	15	30	19,25	577,50
L. 160/2019	Attività di supporto progetti Nazionali e Comunitari	2	30	60	19,25	1.155,00
L. 160/2019	Attività di supporto progetti Nazionali e Comunitari	2	25	50	19,25	962,50
L. 160/2019	Attività di supporto progetti Nazionali e Comunitari	1	20	20	19,25	385,00
Totale ORE				2225		52.263,75

ALLEGATO 2

CCNL 29/11/2007	DOCENTI - PROGETTI	n. unità	ORE INS.	ORE FUNZ.	orario funz. lordo	orario inseg. lordo	TOTALE
Art. 88, c.2 lett. B e D	Altri progetti di ampliamento offerta formativa	1	0	0	19,25	38,50	0,00
Art. 88, c.2 lett. D	Altri progetti di ampliamento offerta formativa	1	0	0	19,25	38,50	0,00
Tot. Ore Funz.				0			
Tot. Ore Insegn.				0			
							0,00

Totale Disponibilità FIS Docenti Lordo Dipendente	53.906,64
Totale Docenti impegnato lordo dipendente	52.263,75
Residua disponibilità lordo dipendente	1.642,89

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Maura IANNELLI




Il Direttore S.G.A.
Giuseppe ALTOMARE



ALLEGATO 3

RIEPILOGO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COMPENSI PERSONALE DOCENTE	
ANNO SCOLASTICO 2022 / 2023	
Disponibilità complessiva per il personale ATA anno scolastico 2022/2023 - Lordo Dipendente	23.102,85

RIPARTIZIONE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	tot.ore	compenso orario lordo	TOTALE
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (esigenze di serv.).	300	15,95	4.785,00
Intensificazione lavoro per: • collaborazione nei Progetti con il D.S.G.A. per ciò che riguarda la parte contabile e con il D.S. per l'inserimento dati in piattaforma M.I.; • flessibilità organizzativa e sostituzione del collega assente; • collaborazione con RSPP - gestione marcatempo - commissione tecnica - ricognizione inventariale e per ciò che riguarda la parte amministrativa per la gestione dei contratti e procedure di gara; • collaborazione con il D.S. e D.S.G.A. per la gestione dell'organico del personale docente e ATA e supporto tecnico nuovi gestionali Argo; • gestione iscrizioni.	260	15,95	4.147,00
	560		8.932,00

ASSISTENTI TECNICI	tot.ore	compenso orario lordo	TOTALE
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (esigenze di serv.).	150	15,95	2.392,50
Intensificazione lavoro per: • attività in altre aree organizz./gestionali di supporto al POF e collab. gestione biblioteca e libri di testo; • attività in altre aree organizz./gestionali di supporto al POF e collab. su corso serale per adulti; • particolari compiti per supporto tecnico ai docenti nelle classi per il registro elettronico e i Display interattivi nelle due sedi e per supporto al Dirigente e Staff.	100	15,95	1.595,00
	250		3.987,50

COLLABORATORI SCOLASTICI	tot.ore	compenso orario lordo	TOTALE
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (esigenze di serv.) - le rimanenti ore saranno fruita a riposo compensativo C.S. a T.I.	350	13,75	4.812,50
Intensificazione lavoro per: • flessibilità organizzativa e sostituzione del collega assente; • servizio centralino e ingresso sede centrale; • per particolari compiti (assistenza alunni H).	110	13,75	1.512,50
	460		6.325,00

ATA FIS (L. 160/2019)	unità	compenso lordo	TOTALE
dsga	1	0,00	0,00
efficacia ed efficienza nella qualità nella fase istruttoria e di gestione di tutte le pratiche amministrativo/contabili.	1	1.600,00	1.600,00
efficacia ed efficienza nella qualità nella fase istruttoria e di gestione di tutte le pratiche amministrativo/contabili.	1	1.100,00	1.100,00
gestione di ricostruzioni di carriera legate a sentenze e/o casi particolari	2	500,00	1.000,00
	5		3.700,00

Totale Disponibilità FIS ATA Lordo Dipendente	23.102,85
Totale ATA Impegnato lordo dipendente	22.944,50
Residua disponibilità lordo dipendente	158,35

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Maura IANNELLI



Il Direttore S.G.A.
Giuseppe ALTOMARE

FUNZIONI STRUMENTALI	5.015,04
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.293,81
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	3.350,23
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	2.435,78
Valorizzazione del pers. scolastico	12.853,33

	LORDO DIP.
Funzioni Strumentali	5.015,04
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 1 TERRITORIO	626,88
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 1 TERRITORIO	626,88
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 2 STUDENTI	626,88
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 2 STUDENTI	626,88
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 3 GESTIONE PTOF	1.253,76
DOCENTE FUNZIONE STRUM. AREA 4 INCLUSIONE	1.253,76

	LORDO DIP.
Incarichi Specifici	3.293,81
ATA - Assistente Amministrativo	350,00
ATA - Assistente Amministrativo	350,00
ATA - Assistente Tecnico	400,00
ATA - Assistente Tecnico	393,81
ATA - Assistente Tecnico	300,00
ATA - Assistente Tecnico	300,00
ATA - Collaboratore Scolastico	300,00
ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
ATA - Collaboratore Scolastico	180,00
ATA - Collaboratore Scolastico	180,00

	LORDO DIP.
OO.EE. Sostituzione colleghi assenti	3.350,23
OO.EE. Sostituzione colleghi assenti ECONOMIE A.S. 2022/2023	0,00
TOTALE	3.350,23
DOCENTI PER Ore Eccedenti sost. coll.	

	LORDO DIP.
Giochi Sportivi Studenteschi**	2.435,78
Giochi Sportivi Studenteschi ECONOMIE A.S. 2022/2023	0,00
TOTALE	2.435,78

**l'erogazione delle risorse è subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maura IANNELLI




IL DIRETTORE S.G.A.
Giuseppe Altomare